

Avviso pubblico per l'erogazione di buoni spesa e generi alimentari e beni di prima necessità in favore dei residenti in stato di bisogno economico a causa dell'emergenza Covid-19.

Il dirigente del settore Personale, socio educativo e appalti

Nel quadro della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19, in attuazione del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" con il quale, all'articolo 53, ha istituito un fondo di cinquecento milioni di euro al fine di consentire ai comuni l'adozione di "misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche", ampliando le finalità rispetto le misure di "solidarietà alimentare" attivate nel 2020 con l'Ordinanza della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 e ripresa con l'art. 19-decies del dl 137/2020.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 367 del 23 dicembre 2021, con la quale sono stati forniti indirizzi per l'organizzazione della misura nel territorio del Comune di Cuneo,

RENDE NOTO

che **da giovedì 13 gennaio 2022** i soggetti colpiti dalla situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID-19 possono presentare richiesta per beneficiare di "buoni spesa" per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti di prima necessità (di seguito definite anche "provvidenze"), **da utilizzarsi esclusivamente in uno degli esercizi commerciali del territorio di residenza** indicati nell'elenco disponibile sul sito del Comune.

1. Chi può fare richiesta

Possono fare richiesta le persone residenti nel Comune che si trovano in stato di disagio economico e sociale legato all'emergenza epidemiologica o in stato di bisogno, per le necessità più urgenti ed essenziali, per effetto dell'emergenza COVID-19.

Si ricorda che solo un componente per nucleo familiare può presentare la richiesta di beneficio. Non sono ammesse richieste da parte di più componenti dello stesso nucleo.

2. Criteri di concessione delle provvidenze

I buoni spesa saranno erogati in esito all'istruttoria e all'analisi del fabbisogno che sarà realizzata dagli uffici comunali, in raccordo e collaborazione con l'ente gestore dei servizi socio-assistenziali. L'analisi non andrà a generare alcun tipo di graduatoria.

L'analisi verrà condotta per nuclei familiari e non per individui, sulla base delle informazioni già note agli uffici comunali e alla dichiarazione sostitutive di cui al successivo articolo 3.

1. Come condizione indispensabile è necessario che tutti i soggetti che presentano la domanda siano:

- soggetti con Isee inferiore a € 21.000,00;
 - soggetti appartenenti a un nucleo familiare i cui componenti non siano titolari o contitolari di conti correnti bancari o postali con deposito complessivo, alla data della presentazione della domanda, superiore a € 3.000,00. Non sono da conteggiare i conti per i quali i predetti componenti siano contitolari con soggetti esterni al nucleo anagrafico. Parimenti, non entrano nella determinazione della giacenza di conto corrente eventuali importi derivanti da finanziamenti.
2. I soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto precedente devono inoltre rientrare nelle seguenti condizioni:
- nessuno dei componenti il nucleo familiare sia percettore di altri sostegni economici pubblici (Reddito di cittadinanza, Reddito di emergenza, Naspi) di importo, alla data di presentazione della domanda, superiore a € 600,00 /mensili;
 - il nucleo familiare, anche se beneficiari dei sostegni economici di cui sopra, risulta in carico ai servizi sociali o è stato segnalati dagli stessi sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi effettuato dall'assistente sociale di riferimento.
3. Per accedere ai benefici, tutti i richiedenti devono dichiarare di essere una persona o di appartenere a un nucleo familiare che si trova in stato di disagio economico e sociale legato all'emergenza epidemiologica o in stato di bisogno, per le necessità più urgenti ed essenziali. Tale condizioni sono identificate attraverso le seguenti categorie socio-economiche:
- nucleo familiare che non sia titolare di alcun reddito e i cui componenti non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici validi ai fini del reddito;
 - Riduzione dello stipendio pari ad almeno il 25% della retribuzione netta percepita a partire dall' 8 marzo 2021;
 - nuclei familiari con reddito derivante prevalentemente da lavoro dipendente, qualora il datore di lavoro di uno dei componenti abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito, a zero ore o ad orario ridotto, ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a zero ore o ad orario ridotto;
 - nuclei familiari con reddito derivante in prevalenza da attività autonoma, il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
 - nucleo familiare al quale, alla data di presentazione della domanda, sia venuto a mancare il reddito di almeno un componente per risoluzione o cessazione del contratto di lavoro o per cessazione della propria attività artigianale, professionale, commerciale avvenuta a partire dall'8 marzo 2020;
 - nucleo familiare con reddito derivante esclusivamente da contratti di lavoro a tempo determinato con scadenza non oltre il 31 gennaio 2022 ovvero con contratti "a chiamata", a progetto o di tipo occasionale;
 - Nuclei familiari in carico ai servizi sociali o segnalati dagli stessi, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'assistente sociale di riferimento.

4. Per accedere allo specifico beneficio relativo ai canoni di locazione e utenze, il richiedente dovrà dichiarare di:
- essere titolare di un contratto di locazione esclusivamente ad uso abitativo, regolarmente registrato e con il canone regolarmente corrisposto, riferito all'alloggio in cui hanno la residenza anagrafica e di categoria catastale A2, A3, A4, A5 e A6 il cui canone annuo, escluse le spese accessorie, non sia superiore a euro 6.000,00;
 - non essere assegnatario di alloggi di edilizia sociale che beneficiano del Fondo Sociale Atc 2021 e conduttori di alloggi fruitori di contributi pubblici;
 - non essere conduttore di alloggi che hanno beneficiato di contributi erogati dalla Regione Piemonte per contratti stipulati nell'anno 2021 tramite le Agenzie sociali per la locazione (ASLo);
 - non essere conduttore di alloggi che hanno beneficiato di contributi del Fondo per la Morosità incolpevole (FIMI) erogati nell'anno 2021;
 - non appartenere ad un nucleo familiare in cui siano presenti titolari di diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili (di qualunque categoria catastale) ubicati in qualsiasi località del territorio italiano;
 - essere intestatario del contratto di fornitura delle utenze ovvero che tale contratto è intestato ad un componente del nucleo familiare.

3. Entità delle provvidenze

Al fine di determinare il valore delle provvidenze spettanti a ciascun soggetto, verrà effettuata un'analisi sulla condizione del nucleo familiare stesso e del canone di locazione sostenuto, dove ogni criterio concorrerà a determinare un ulteriore punteggio secondo le seguenti voci:

- numero dei componenti il nucleo familiare anagrafico;
- presenza di almeno due figli minori all'interno del nucleo familiare anagrafico;
- presenza nel nucleo anagrafico di 1 o più soggetti disabili minorenni;
- presenza nel nucleo anagrafico di 1 o più soggetti disabili maggiorenni;
- presenza nel nucleo anagrafico di soggetti con età anagrafica superiore a 75 anni;
- canone di locazione da < € 200,00 a € 500,00 max;
- contratto di fornitura delle utenze intestato al dichiarante o ad un componente del nucleo familiare;

Il valore delle provvidenze necessario a coprire il fabbisogno dei nuclei familiari richiedenti sarà calcolato secondo la seguente griglia di punteggi a cui corrisponde un valore economico pari a 10 € per ogni punto ottenuto, sulla base delle condizioni del nucleo familiare, del canone di locazione sostenuto e delle utenze:

Criteri di assegnazione	Punti
Componenti del nucleo anagrafico [7 punti per componente. Max 35 punti]	35
Presenza di almeno due figli minori	4
Presenze nel nucleo anagrafico di 1 o più soggetti disabili minorenni	4
Presenze nel nucleo anagrafico di 1 o più soggetti disabili maggiorenni	3
Presenza nel nucleo anagrafico di soggetti con età anagrafica superiore a 75 anni	2
Canone di locazione < € 200,00	20

Canone di locazione € 200,01 > € 300,00	30
Canone di locazione € 300,01 > € 400,00	40
Canone di locazione € 400,01 > € 500,00	50
Contratto di fornitura delle utenze intestato al dichiarante o ad un componente del nucleo familiare	2

4. Modalità di erogazione e fruizione delle provvidenze

Le provvidenze saranno erogate in forma di buoni spesa in formato elettronico e potranno essere utilizzate per l'acquisto di generi alimentari o beni di prima necessità.

I "buoni spesa" saranno utilizzabili dal beneficiario presso l'esercizio commerciale di destinazione.

5. Modalità di presentazione della domanda di accesso alle provvidenze

La domanda di accesso alle provvidenze potrà essere presentata attraverso le seguenti modalità:

- compilazione online e invio dell'apposito modello di richiesta, reperibile sul sito del comune di Cuneo <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/16/modulo> esclusivamente tramite accesso con credenziali SPID o CIE (Carta d'identità elettronica);

Se ancora non si possiedono le credenziali SPID è possibile accedere al link <https://www.agid.gov.it/it/spid-come-ottenere-identit%C3%A0-digitale> e seguire le indicazioni per creare la propria identità digitale.

In caso di difficoltà nella compilazione contattare lo sportello telefonico al numero 0171/444700 nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 16,00;
- venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

6. Controlli

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni, non appena le direttive nazionali consentiranno la normale ripresa delle attività.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il signor Biga Ivano, istruttore direttivo del servizio Socio-educativo.

8. Pubblicità

Il presente avviso, unitamente al modello di domanda, sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo e nella home page del sito istituzionale.

9. Informativa sul trattamento dei dati personali Reg. UE n. 679/2016

Il Comune di Cuneo, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo

necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (articoli 15 e seguenti del RGPD).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

Cuneo, 12 gennaio 2022

Il dirigente

Rinaldi Giorgio

Documento firmato digitalmente